

03/10/2011

**Spett.le Commissario Delegato per l'Emergenza Socio  
Economico Ambientale relativa ai Canali Portuali di  
Grande Navigazione della Laguna di Venezia**  
Via Piave 140 - 30171 Mestre (Ve)  
Fax 041 27 94 730

PRG/15/CCPV

Alla c.a. **Ing. Roberto CASARIN**

**OGGETTO :** **Sperimentazione Trevi SpA – 3V Green Eagle SpA su processi tecnologici innovativi per il  
trattamento di sedimenti portuali. Vs. Rif. Decreto Commissariale n°19 del 29 Ottobre  
2010 e Decreto Commissariale n°15 del 27 Maggio 2011.**

**Richiesta di spostamento attività sperimentali su area di proprietà Interporto di Venezia  
SpA, in locazione a Centro Intermodale Adriatico SpA e richiesta di integrazione codici  
CER per il materiale in uscita dall'impianto.**

### ***Premessa***

In data 21 Settembre 2011 è stata anticipata via fax alla Vs. Spett.le Struttura Commissariale la lettera Ns. Rif. PRG/14/CCPV, nella quale si anticipava la richiesta di spostamento attività sperimentali su area di proprietà Interporto di Venezia SpA, in locazione a Centro Intermodale Adriatico SpA e richiesta di integrazione codici CER per il materiale in uscita dall'impianto, anticipando che gli allegati alla stessa sarebbero stati spediti in seguito.

A causa della quantità della documentazione e dei chiarimenti che sono risultati necessari riportati sulla presente, si invia questa nuova lettera che sostituisce la precedente Ns. Rif. PRG/14/CCPV, che preghiamo di considerare annullata.

### ***Spostamento Area di esecuzione Attività Sperimentali***

Con riferimento alla sperimentazione di cui in oggetto, la cui proposta è stata sottoposta alla Struttura Commissariale dalle Società scriventi con Lettera ns. rif. PRG/01/CCPV del 20/07/2010, autorizzata con Decreto n°19 del 29 Ottobre 2010 e successivo Decreto n°15 del 27 Maggio 2011, si richiede l'autorizzazione a spostare la collocazione dell'impianto di trattamento sedimenti in un'area di proprietà dell'Interporto di Venezia, in locazione al Centro Intermodale Adriatico. La richiesta è motivata dal fatto che la società 3VCPM, concessionaria dell'area originariamente individuata per la collocazione dell'impianto, ha necessità di eseguire lavorazioni non procrastinabili. La presenza di personale ed attrezzature di Trevi e 3V Green Eagle avrebbe generato interferenze con le attività in fase di avvio che sono state valutate non ammissibili sotto il profilo della sicurezza.

L'area individuata, ricadente nell'estremità Sud Ovest dell'area di proprietà dell'Interporto di Venezia, è data in locazione al Centro Intermodale Adriatico. Essa è situata in via dell'Elettricità, in adiacenza alla centrale Enel (Allegato 1 – Foto di inquadramento dell'area). Nello specifico, gli spazi che saranno utilizzati per la sperimentazione consistono in depositi all'aperto per materiali sfusi quali ferro, legno, carbone. Attualmente i depositi sono pieni di carbone che sarà spostato prima dell'inizio delle attività sperimentali. Dal punto di vista strutturale, i depositi presentano una perimetrazione costituita da un muro in pannelli prefabbricati e la pavimentazione è costituita da una soletta in cls armato eseguita nel 2006, dello spessore di circa 20 cm sia all'interno dei depositi, sia nelle strade adiacenti (Allegato 2 - Foto

dell'impermeabilizzazione dell'Area su cui svolgere le Attività Sperimentali). L'intera area in locazione a C.I.A., compresi i depositi, è servita da una rete di collettamento delle acque che porta ad un impianto aziendale di sedimentazione dei solidi sospesi, da cui i reflui sono scaricati in fogna. L'area è dotata della opportuna autorizzazione Veritas prot. 56371 del 12 Agosto 2011 (Allegato 3 - Planimetria Reti Fognarie nella proprietà Interporto SpA).

Dal punto di vista Ambientale ed Amministrativo, si evince dal Decreto MATTM Prot. 521/TRI/M/DI/B del 02 Agosto 2010 (Allegato 4 - Decreto del MATTM Prot. 521/TRI/M/DI/B del 02 Agosto 2010), l'intera area di proprietà di Interporto SpA è stata caratterizzata (Allegato 5 – Planimetria dei sondaggi) e, sulla base del successivo progetto di bonifica redatto ed approvato, sono stati asportati alcuni "hot spots" di riporto superficiale contaminato (Allegato 6 – Cartografia degli Asporti). In particolare, i sondaggi eseguiti nelle aree interessate direttamente dalla sperimentazione (sondaggi C5 e C8) hanno evidenziato valori in tabella per tutti i parametri.

Le attività di asportazione degli hot spots si sono svolte nella primavera 2011 sotto la supervisione di ARPAV. ARPAV ha prelevato campioni delle pareti e del fondo scavo per le controanalisi, che hanno dato risultati conformi, così come comunicato ad Interporto e alle Autorità Competenti li 15 settembre 2011 con lettera Prot. 105562/11/SRIB Bon PM 158 (Allegato 7- Trasmissione esiti analitici). Per la bonifica delle acque di falda il proprietario aderirà alla transazione con MATTM. La relazione di collaudo delle attività di bonifica è in fase di consegna agli Enti competenti e pertanto non è allegabile alla presente comunicazione. Come riportato al punto 1 del Decreto CCPV n. 19 del 29 ottobre 2010, le attività sperimentali saranno svolte con un impianto consistente in una sezione di separazione granulometrica e lavaggio dei sedimenti finalizzato all'ottenimento di frazioni di materiali recuperabili. La sperimentazione è pertanto volta alla ricerca della massima possibilità di recupero di tutte le frazioni, sia quelle grossolane, sia quelle fini, fino ad arrivare ai limi ed alle argille. Ogni frazione verrà trattata in funzione dell'inquinamento rilevato svolgendo pertanto operazioni di lavaggio e separazione granulometrica, di stabilizzazione a caldo o a freddo (in linea ottenendo una massa modellabile sulla base delle esigenze del trasporto e del recupero), fino ad arrivare alla Wet Oxidation per le frazioni più inquinate (sia in cantiere in impianto pilota di cui alla ns. rif. PGR/10/CCPV del 21/04/2011, sia con invio alla piattaforma industriale di 3V Green Eagle a Grassobbio), da cui si ottiene ancora del materiale destinato al recupero. In particolare, sull'area di proprietà Interporto SpA, si è pianificato di svolgere le attività come segue (Allegato 8 – Inquadramento dell'area e percorso dei materiali):

1. Arrivo dei materiali dragati a banchina di proprietà interporto. Trasferimento su camion dotati di cassoni a tenuta stagna e trasporto, all'interno della proprietà Interporto SpA sino all'impianto. Registrazione del sedimento in ingresso sul registro C/S dell'impianto;
2. Trattamento del sedimento in impianto. Si pone l'attenzione sul fatto che il cantiere sperimentale sarà posizionato in una delle aree attualmente adibite a carbonile previa rimozione del carbone, a seconda delle esigenze produttive del Centro Intermodale Adriatico (Allegato 9 - Layout di Cantiere);
3. Stoccaggio temporaneo in vasche in acciaio, dotate di opportuna copertura, delle frazioni in uscita dall'impianto per il tempo strettamente necessario all'esecuzione delle opportune analisi ai sensi del Protocollo Validazione Processi;
4. Prelievo delle frazioni e invio a smaltimento e/o recupero in impianti autorizzati, accompagnati da opportuni formulari.

In riferimento a quanto brevemente descritto in precedenza, si richiede l'autorizzazione all'utilizzo dell'area per le attività sperimentali, comprendendo l'autorizzazione all'utilizzo della banchina interna all'area di proprietà Interporto SpA per la movimentazione ed il trasferimento del materiale dragato (identificato dai

codici CER di cui al Decreto CCPV n°15 del 27 maggio 2011) su camion dotati di cassoni stagni per il trasporto all'area su cui sarà montato l'impianto. Si pone l'attenzione sul fatto che i trasporti da banchina ad impianto sono interni all'area di proprietà interporto, su viabilità pavimentata con soletta di calcestruzzo. Per tale motivo, dato che il sedimento dragato non pericoloso può essere movimentato in laguna al di fuori della normativa rifiuti, si ritiene che le fasi di trasporto su motopontone sino alla banchina Interporto SpA e il successivo trasporto interno all'area fino all'impianto possano essere eseguite senza la redazione di formulari. Si ritiene che, qualora venga accolta la richiesta di spostamento dell'area, possano essere considerate superate le prescrizioni del MATTM di cui al documento Prot. 14027/TRI/DI del 29/04/2011 riportate al punto 2 del Decreto n°15 del 27 Maggio 2011, in quanto relative in modo specifico all'area precedentemente autorizzata.

#### **Integrazione codici CER in uscita dall'impianto**

Come si evince da quanto riportato al punto 1 del Decreto n°15 del 27 Maggio 2011, l'impianto sperimentale è stato autorizzato alla gestione di rifiuti aventi determinati codici CER, tra cui i codici CER 19 12 11\* [altri rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose] e 19 12 12 [altri rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11\*]. Con riferimento ai flussi in uscita dall'impianto sperimentale, al fine di poter conferire le frazioni fluide in uscita dall'impianto alla piattaforma 3V Green Eagle a Grassobbio (Allegato 10 – Estratto AIA), si richiede di integrare tali categorie con i seguenti codici CER, come già descritto nella nota Tecnica Trevi – 3V Green Eagle n° PRG/10/CCPV del 21 Aprile 2011:

CER 19 13 03\* [fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose];  
CER 19 13 04 [fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03\*].

Disponibili per ogni chiarimento a riguardo si inviano

Distinti saluti.



Trevi SpA  
Ing. Daniele Vanni  
Direttore Servizio Progetti R&S



3V Green Eagle SpA  
Ing. Edoardo Slavik  
Direttore Tecnico e Procuratore Speciale

#### **Allegati**

1. Foto di inquadramento dell'area;
2. Foto dell'impermeabilizzazione dell'Area su cui svolgere le Attività Sperimentali;
3. Planimetria Reti Fognarie nella proprietà Interporto SpA;
4. Decreto del MATTM Prot. 521/TRI/M/DI/B del 02 Agosto 2010;
5. Piano della Caratterizzazione: Planimetria dei Carotaggi con individuazione dei superamenti;
6. Progetto di Bonifica: Punti su cui si è eseguito l'asporto dei terreni contaminati nella primavera 2011;
7. Comunicazione ARPAV sugli esiti delle analisi eseguite su pareti e fondi scavo;
8. Tavola: inquadramento dell'area e percorsi dei materiali;
9. Tavola: Layout di cantiere;
10. Estratto AIA piattaforma 3V Green Eagle di Grassobbio



## **ALLEGATO 1**

### **FOTO DI INQUADRAMENTO DELL'AREA**





**Figura 1. Inquadramento dell'area**



**Figura 2. Area su cui eseguire le attività sperimentali**

## **ALLEGATO 2**

### **IMPERMEABILIZZAZIONE DELL'AREA SU CUI SVOLGERE LE ATTIVITÀ SPERIMENTALI**





**Figura 3. Esecuzione soletta di fondo Aree di Deposito**

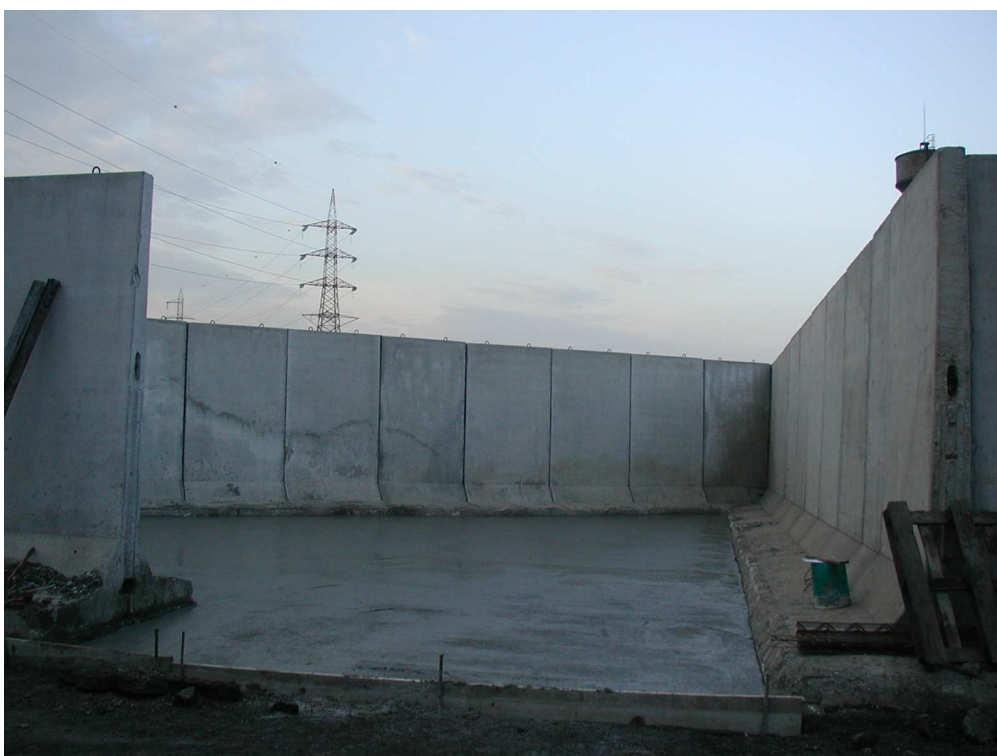


**Figura 4. Getto Soletta del deposito N8, armata con doppia rete elettrosaldata**





**Figura 5. Getto della soletta del Deposito N9, armata da doppia rete elettrosaldata**

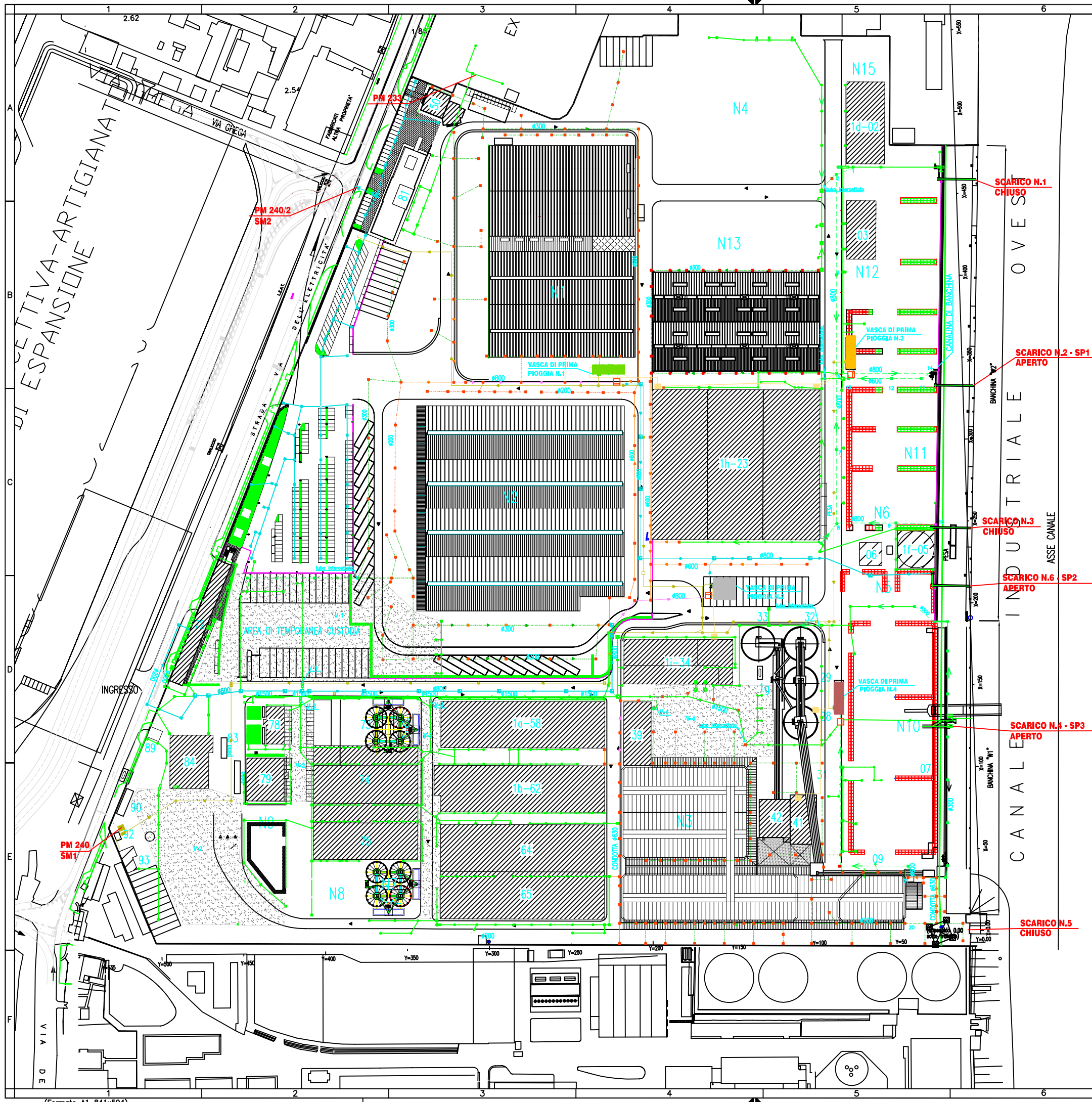


**Figura 6. Getto completato su parte del Deposito N9**

## **ALLEGATO 3**

### **PLANIMETRIA RETI FOGNARIE NELL'AREA DI PROPRIETÀ INTERPORTO S.p.A.**





LEGENDA:

- VASCA DI PRIMA PIOGGIA 220 mc
- VASCA DI PRIMA PIOGGIA 590 mc
- VASCA DI SEPARAZIONE OLIO: V-1, V-2, V-3, V-4
- VASCA BIOLOGICA
- VASCA CONDENZA GRASSI
- POZZETTO CON VALVOLE DI REGOLAZIONE
- POZZETTO CON STRAMAZZO
- POZZETTO CON CHIUSINO
- POZZETTO CON CADITOIA
- POZZETTO CON FLANGIA PER ISPEZIONE
- POZZETTO 50x50 PER CAVI ELETTRICI
- QUADRO ELETTRICO DI COMANDO
- NUOVA RETE FOGNARIA
- RETE FOGNARIA ESISTENTE
- RETE FOGNARIA ACQUE BIOLOGICHE
- RETE FOGNARIA ACQUE PIOVANE
- CAMDOTTI Ø 125 ALIMENTAZIONE VASCHE
- CONDOTTA Ø300
- CONDOTTA Ø600
- CONDOTTA Ø800
- CONDOTTA Ø200
- CONDOTTA Ø300 IN PRESSIONE
- CONDOTTA SCARICO VASCHE IN PED
- CONDOTTA PER VASCA DI RILANCIO E DEPURAZIONE
- CANALINE SUPERFICIALI DI BANCHINA
- RETE FOGNARIA ACQUE PIOVANE IN PROGETTO
- VASCA DI PRIMA PIOGGIA N.1
- VASCA DI PRIMA PIOGGIA N.2
- VASCA DI PRIMA PIOGGIA N.3
- VASCA DI PRIMA PIOGGIA N.4

  
**INTERPORTO DI VENEZIA S.p.A.**  
Via Dell'Elettricità, 21 - 30175 PORTO MARGHERA (VE) - Tel. (041) 2591100 Fax (041) 2591255

DOCUMENTAZIONE INERENTE ALLA SISTEMAZIONE  
DELLA RETE FOGNARIA E ALLO SCARICO REFLUI  
IN AREA INTERPORTO DI VENEZIA S.p.A.

**TAV. 1.1**  
**STATO DI PROGETTO**  
**PLANIMETRIA GENERALE DELLA RETE**  
**DI SMALTIMENTO DELLE ACQUE DI PRIMA PIOGGIA**

Progettata: Dott. Ing. CIRILLO FONTOLAN  
Data \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

DATA	DESCRIZIONE
01/01/2010	PROGETTO
02/02/2010	REVISIONE
03/03/2010	REVISIONE
04/04/2010	REVISIONE
05/05/2010	REVISIONE
06/06/2010	REVISIONE
07/07/2010	REVISIONE
08/08/2010	REVISIONE
09/09/2010	REVISIONE
10/10/2010	REVISIONE
11/11/2010	REVISIONE
12/12/2010	REVISIONE



## **ALLEGATO 4**

**DECRETO MATTM Prot. 521/TRI/M/DI/B  
DEL 02 AGOSTO 2010**



# **Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio**

**DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DEL TERRITORIO  
E DELLE RISORSE IDRICHE**

Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 ROMA

Tel. Centralino 06-57221

**EX DIVISIONE IX**

Fax 06-57225288, 06-57225292

**DESTINATARIO: INTERPORTO DI VENEZIA SPA**

N. FAX: 041 2591255

DATA: 4.8.2010

Trasmissione del Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di autorizzazione in via provvisoria all'avvio dei lavori del "Progetto definitivo di bonifica dei suoli" contenuto nel "Progetto definitivo di onifica dei suoli e della falda dell'area ex Alucentro - Via dell'Elettricità 21, Marghera", ricadente nel sito di interesse nazionale di "Venezia (Porto Marghera)".

N° pagine 8 (compreso il frontespizio)

In caso di irregolare ricevimento chiamare il numero Tel. 06 5722 5224

Prot. 521/TRI/M/DI/B



02 AGO. 2010

# *Il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare*

- Vista la Legge 8 luglio 1986, n. 349, recante "Istituzione del Ministero dell'Ambiente e norme in materia di danno ambientale";
- Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni;
- Visto in particolare l'articolo 252, comma 4, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 che attribuisce al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio la competenza sulla procedura di bonifica dei siti nazionali di bonifica;
- Visto in particolare l'articolo 252, comma 8, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, che dispone che il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio può autorizzare, in via provvisoria, su richiesta dell'interessato, ove ricorrano i motivi di urgenza, l'avvio dei lavori per la realizzazione dei relativi interventi di bonifica;
- Visto l'articolo 1, comma 4, della Legge 9 dicembre 1998, n. 426 recante "Nuovi interventi in campo ambientale" che individua, tra gli altri, l'intervento relativo al sito di "Venezia (Porto Marghera)" come intervento di bonifica di interesse nazionale;
- Visto il Decreto Ministeriale del 23 febbraio 2000 di perimetrazione del Sito di Interesse Nazionale di "Venezia (Porto Marghera)";
- Visto il "Progetto definitivo di bonifica dei suoli" contenuto nel "Progetto definitivo di bonifica dei suoli e della falda dell'area ex Alucentro - via dell'Elettricità 21, Marghera", trasmesso da Interporto di Venezia SpA con nota del 19 aprile 2005, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio al protocollo n. 8120/QdV/DI del 26 aprile 2005;
- Vista la Relazione di validazione delle indagini previste dal Piano di caratterizzazione, presentato da Interporto di Venezia SpA per l'area di via dell'Elettricità, 21 a Porto Marghera, trasmessa da ARPAV - Dipartimento provinciale di Venezia con nota del 17

COD. 25905C0011

SUA 2009-10-25 SPA-S





Vista

agosto 2005 con protocollo n. 34018/05, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio al protocollo n. 17098/QdV/DI del 30 agosto 2005;

Visti

la nota integrativa al "Progetto definitivo di bonifica dei suoli" contenuto nel "Progetto definitivo di bonifica dei suoli e della falda dell'area ex Alucentro - via dell'Elettricità 21, Marghera", trasmessa da Interporto di Venezia SpA con nota del 27 febbraio 2006, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio al protocollo n. 4327/QdV/DI del 1° marzo 2006;

Vista

i risultati delle analisi effettuate sui campioni prelevati in data 8 settembre 2005 e 23 settembre 2005 dal fondo degli scavi effettuati presso l'area Interporto di Venezia, trasmessi da ARPAV - Dipartimento provinciale di Venezia con nota del 22 marzo 2006 con protocollo n. 39219/06, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio al protocollo n. 6728/QdV/DI del 30 marzo 2006;

Visti

l'ulteriore nota integrativa al "Progetto definitivo di bonifica dei suoli" contenuto nel "Progetto definitivo di bonifica dei suoli e della falda dell'area ex Alucentro - via dell'Elettricità 21, Marghera", trasmessa da Interporto di Venezia SpA con nota del 4 settembre 2006, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 17478/QdV/DI del 7 settembre 2006;

Visto

gli esiti della Conferenza di Servizi decisoria del 29 dicembre 2006 che ha ritenuto approvabile con prescrizioni il "Progetto definitivo di bonifica dei suoli" contenuto nel "Progetto definitivo di bonifica dei suoli e della falda dell'area ex Alucentro - via dell'Elettricità 21, Marghera", così come integrato dalle note del 27 febbraio 2006 e del 4 settembre 2006;

Vista

il Decreto della Direzione Generale per la Qualità della Vita del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 3397/QdV/DI/B del 7 marzo 2007 recante il provvedimento finale di adozione, ex articolo 14ter della Legge 7 agosto 1990, n. 241, delle determinazioni conclusive della Conferenza di Servizi decisoria del 29 dicembre 2006;

la nota della Regione Veneto del 28 marzo 2007 con protocollo n. 177747/57.08, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 9132/QdV/DI del 4 aprile 2007 con la quale si sottolinea che le garanzie finanziarie previste dall'articolo 242, comma 7, del Decreto

Vista

Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, devono essere prestate alle Province, ai sensi dell'articolo 6 della Legge Regionale 21 gennaio 2000, n. 3 che ha trasferito alle Province le funzioni regionali in materia di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati;

Vista

la richiesta, ai sensi dell'articolo 252, comma 8, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche e integrazioni, per l'autorizzazione in via provvisoria all'avvio dei lavori di esecuzione degli interventi previsti nel "Progetto definitivo di bonifica dei suoli" contenuto nel "Progetto definitivo di bonifica dei suoli e della falda dell'area ex Alucentro - via dell'Elettricità 21, Marghera", trasmessa da Interporto di Venezia SpA con nota del 7 aprile 2010 ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 8287/QdV/DI dell'8 aprile 2010;

Vista

la nota del Comune di Venezia del 4 maggio 2010 con protocollo n. 204825, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 11324/TRI/DI del 10 maggio 2010, con la quale si attestano le condizioni di necessità ed urgenza tali da giustificare il rilascio del decreto d'urgenza, di cui all'articolo 252, comma 8, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche e integrazioni, di autorizzazione all'avvio provvisorio dei lavori di esecuzione degli interventi previsti nel "Progetto definitivo di bonifica dei suoli", contenuto nel "Progetto definitivo di bonifica dei suoli e della falda dell'area ex Alucentro - via dell'Elettricità 21, Marghera";

Considerato

la nota di Interporto di Venezia SpA del 31 maggio 2010, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 14390/TRI/DI del 1° giugno 2010, nella quale si specificano i costi dei lavori previsti nel "Progetto definitivo di bonifica dei suoli" contenuto nel "Progetto definitivo di bonifica dei suoli e della falda dell'area ex Alucentro - via dell'Elettricità 21, Marghera";  
che le aree ricomprese nel "Progetto definitivo di bonifica dei suoli" contenuto nel "Progetto definitivo di bonifica dei suoli e della falda dell'area ex Alucentro - via dell'Elettricità 21, Marghera" sono risultate contaminate da metalli (As, Hg, Pb, Sb), Idrocarburi pesanti ed IPA, con superamenti delle concentrazioni di soglia di contaminazione previste dalla Tabella 2, Allegato 5, Titolo V, Parte Quarta, del Decreto

Ravvisata

Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 per la specifica destinazione d'uso;  
la sussistenza dei motivi urgenti per l'autorizzazione in via provvisoria all'avvio dei lavori di esecuzione degli interventi previsti nel "Progetto definitivo di bonifica dei suoli" contenuto nel "Progetto definitivo di bonifica dei suoli e della falda dell'area ex Alucentro - via dell'Elettricità 21, Marghera", alla luce degli atti acquisiti al procedimento per la bonifica del sito di interesse nazionale di "Venezia (Porto Marghera)" in atto presso la Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dai quali emerge l'esistenza di una grave situazione di compromissione del territorio sia dal punto di vista ambientale che sanitario;

## DECRETA

### ART. 1

1. È autorizzato, in via provvisoria e, ove prevista, fatta salva l'acquisizione della pronuncia positiva del giudizio di compatibilità ambientale, l'avvio dei lavori previsti nel "Progetto definitivo di bonifica dei suoli" contenuto nel "Progetto definitivo di bonifica dei suoli e della falda dell'area ex Alucentro - via dell'Elettricità 21, Marghera", trasmesso da Interporto di Venezia SpA con la nota del 19 aprile 2005, così come integrato dalla documentazione inviata con le note del 27 febbraio 2006 e del 4 settembre 2009, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:
  1. nelle aree di asportazione dei terreni contaminati da Antimonio, Mercurio, Piombo, IPA e idrocarburi C>12, prevista dal progetto di bonifica, dovranno essere eseguite analisi sui campioni prelevati dal fondo e dalle pareti dello scavo; inoltre il campionamento e le analisi delle pareti e del fondo dello scavo devono essere effettuati secondo le modalità descritte nel parere condiviso APAT/ISS/ARPAV del 7 novembre 2006, acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 22267/QdV/DI dell'8 novembre 2006 e le analisi dovranno essere validate da ARPAV;
  2. l'eventuale deposito preliminare dei materiali scavati deve essere realizzato sulla base dei seguenti criteri:
    - a) la piazzola deve essere realizzata in un'area conforme o preliminarmente bonificata;
    - b) devono essere previste un'adeguata impermeabilizzazione del fondo e delle pareti di contenimento nonché la copertura dei cumuli; deve essere garantita una idonea pendenza del fondo; devono essere



- 

con l'adozione delle migliori tecnologie di bonifica a costi sopportabili. Ove ciò fosse dimostrato, trattandosi di fatto di una bonifica con misure di sicurezza, dovrà essere verificato mediante l'applicazione dell'analisi di rischio condotta sulla base dei "Criteri metodologici per l'applicazione dell'analisi di rischio sanitario-ambientale", elaborati da APAT-ARPA/APPA-ISS-ISPEL-ICRAM e pubblicati sul sito [www.apat.it](http://www.apat.it), che non sussistano rischi né per la salute dell'uomo né per l'ambiente. Qualora i risultati di tale analisi mostrino il superamento dei livelli di rischio tollerabile per le sostanze cancerogene ( $10^{-6}$  per la singola sostanza e  $10^{-5}$  per il rischio cumulato) e per le sostanze non cancerogene (rischio tollerabile pari a 1), l'Azienda dovrà adottare opportune misure di sicurezza e predisporre idonei piani di monitoraggio. In particolare si sottolinea che per il fattore di aderenza dermico, conformemente a quanto riportato nei suddetti criteri, dovrà essere adottato il valore 1 mg/(cm<sup>2</sup>/giorno). Ai fini dell'applicazione dell'Analisi di rischio in modalità diretta occorrerà delimitare le aree sorgente sulla base dei superamenti effettivamente riscontrati rispettando comunque il criterio di considerare, per ognuno dei 7 punti di superamento individuati, un'area minima di esposizione pari ad una superficie di 2.500 mq (maglia 50 m x 50 m), così come riportato nei "Criteri metodologici per l'applicazione dell'analisi di rischio sanitario-ambientale".

#### ART. 2

1. I lavori previsti nel "Progetto definitivo di bonifica dei suoli" contenuto nel "Progetto definitivo di bonifica dei suoli e della falda dell'area ex Alucentro - via dell'Elettricità 21, Marghera" di cui all'articolo 1, comma 1, dovranno iniziare entro e non oltre quattro mesi dalla data di notifica del presente Decreto.

#### ART. 3

1. Qualora nel corso dell'intervento si individuassero ulteriori ed imprevisti volumi di rifiuti da trattare, tali da comportare una variazione delle dimensioni e/o delle condizioni di esercizio degli impianti asserviti alla bonifica previsti nel Progetto, dovrà essere predisposta da Interporto di Venezia SpA un'apposita variante, da sottoporre alla procedura prevista dall'articolo 252 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

#### ART. 4

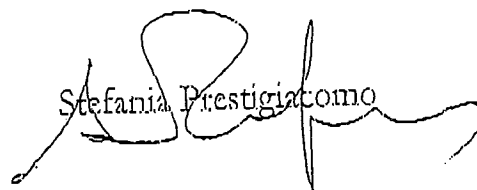
1. A garanzia della corretta esecuzione e del completamento degli interventi come previsti nel Progetto di cui all'articolo 1, comma 1, dovrà essere presentata una fidejussione a cura di Interporto di Venezia SpA a favore



della Provincia di Venezia, per una somma pari al 50% dell'importo dell'intervento previsto nel Progetto, pari a 145.200,00 euro (centoquarantacinquemila e duecento euro).

Roma, lì

Stefania Prestigiacomo



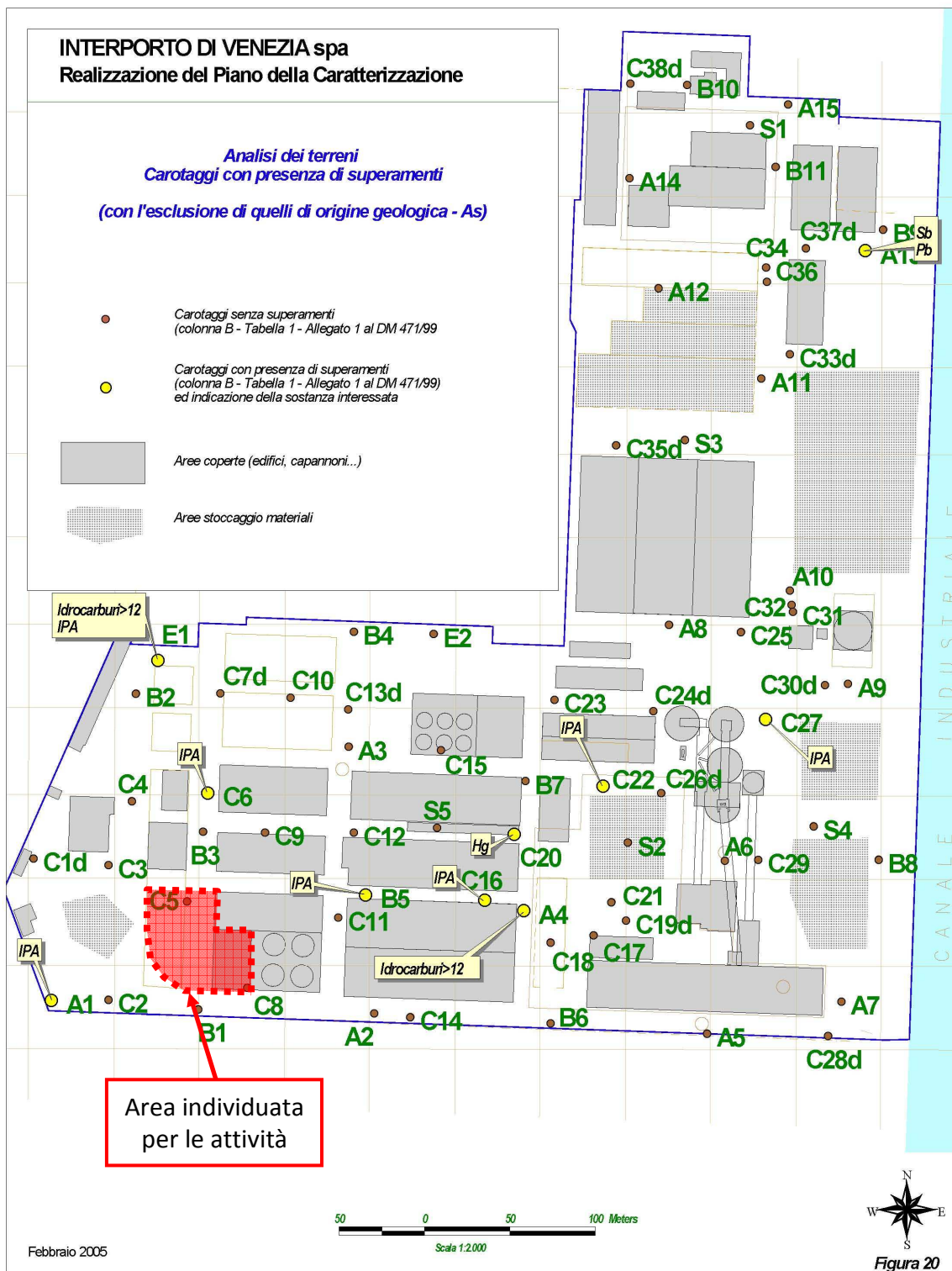
*Il Ministro dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare*

SCIA 200-IPIS S.p.A. - COD. 2595XCD008



## **ALLEGATO 5**

### **PLANIMETRIA DEI CAROTAGGI CON INDIVIDUAZIONE DEI SUPERAMENTI**



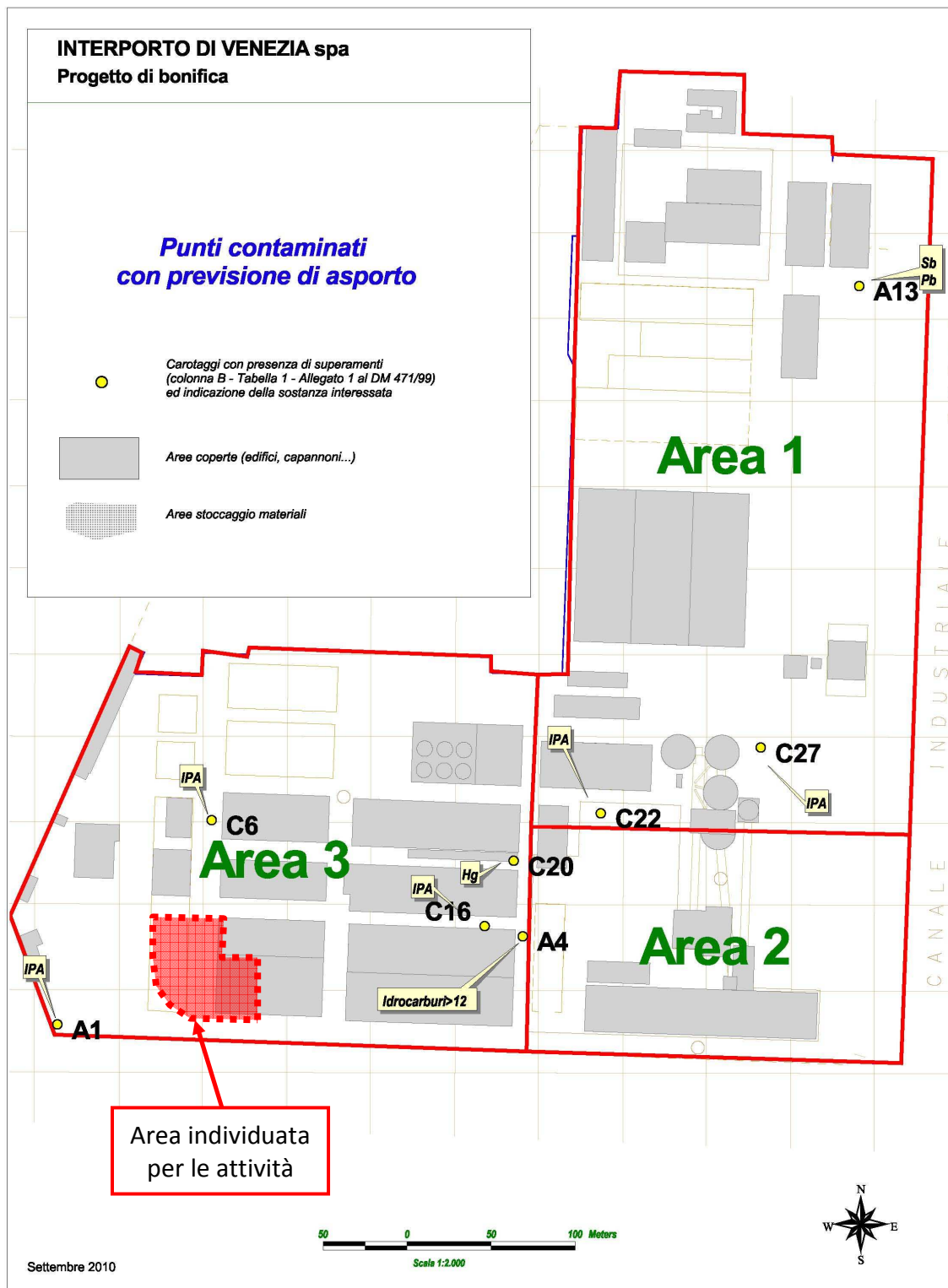


Sostanza	Rilevabilità	Limite (tab. B)	N. Analisi	N. superi	% superi	N. superi "Hot spot"	% superi "Hot spot"	Minimo	Media	Massimo	Mediana	Percentile 90	Percentile 10
Residuo_105°C			217	0	0,0%	0	0,0%	71,8	80,1	87,7	80,5	82,7	77,2
Cianuri_liberi	1	100	232	0	0,0%	0	0,0%	0,5	1,0	81,0	0,5	0,5	0,5
Fluoruri	5	2000	232	0	0,0%	0	0,0%	2,5	32,6	836,0	16,7	60,8	5,2
Alluminio			232	0	0,0%	0	0,0%	3500	19356	98140	17555	33630	7119
Antimonio	1	30	232	1	0,4%	0	0,0%	0,5	3,4	61,8	2,7	5,5	1,3
Arsenico	1	50	232	7	3,1%	0	0,0%	3,1	21,3	107,0	20,2	34,0	6,8
Berillio	0,2	10	232	0	0,0%	0	0,0%	0,1	0,8	9,7	0,7	1,3	0,3
Cadmio	1	15	232	0	0,0%	0	0,0%	0,5	1,4	5,3	1,3	2,4	0,5
Cobalto		250	232	0	0,0%	0	0,0%	1,7	8,2	26,8	8,3	12,5	3,5
Cromo_totale	1	800	232	0	0,0%	0	0,0%	0,5	19,4	120,0	17,6	31,5	7,9
Cromo_VI	0,2	15	232	0	0,0%	0	0,0%	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Mercurio	0,5	5	232	1	0,4%	0	0,0%	0,3	0,5	7,9	0,3	0,7	0,3
Nichel	1	500	232	0	0,0%	0	0,0%	4,2	19,6	41,0	19,9	30,1	8,9
Piombo	2	1000	232	1	0,4%	0	0,0%	1,0	47,0	5019,0	18,1	34,2	4,5
Rame	1	600	232	0	0,0%	0	0,0%	0,5	37,7	581,0	29,8	48,4	15,8
Selenio	1	15	232	0	0,0%	0	0,0%	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5
Stagno	1	350	232	0	0,0%	0	0,0%	0,5	1,2	142,0	0,5	0,5	0,5
Tallio	1	10	232	0	0,0%	0	0,0%	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5
Vanadio		250	232	0	0,0%	0	0,0%	10,7	31,9	121,0	28,9	48,6	18,2
Zinco		1500	232	0	0,0%	0	0,0%	16,5	81,8	548,0	75,6	125,9	33,8
Clorometano	0,1	5	232	0	0,0%	0	0,0%	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Diclorometano	0,1	5	232	0	0,0%	0	0,0%	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Cloruro di vinile	0,05	0,1	232	0	0,0%	0	0,0%	0,03	0,03	0,03	0,03	0,03	0,03
1,2-Dicloroetano	0,2	5	232	0	0,0%	0	0,0%	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
1,1-Dicloroetilene	0,1	1	232	0	0,0%	0	0,0%	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
1,2-Dicloropropano	0,5	5	232	0	0,0%	0	0,0%	0,25	0,25	0,25	0,25	0,25	0,25
1,1,2-Tricloroetano	0,5	15	232	0	0,0%	0	0,0%	0,25	0,25	0,25	0,25	0,25	0,25
Tricloroetilene	1	10	232	0	0,0%	0	0,0%	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5
1,2,3-Tricloropropano	0,1	1	232	0	0,0%	0	0,0%	0,1	0,1	0,5	0,1	0,1	0,1
1,1,2,2-Tetracloroetano	0,5	10	232	0	0,0%	0	0,0%	0,25	0,25	0,25	0,25	0,25	0,25
Tetracloroetilene	0,5	20	232	0	0,0%	0	0,0%	0,25	0,25	0,25	0,25	0,25	0,25
Cloroformio	0,1	5	232	0	0,0%	0	0,0%	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
1,1-Dicloroetano	0,5	30	232	0	0,0%	0	0,0%	0,25	0,25	0,25	0,25	0,25	0,25
1,2-Dicloroetilene	0,3	15	232	0	0,0%	0	0,0%	0,2	0,1	0,2	0,2	0,2	0,2
1,1,1-Tricloroetano	0,5	50	232	0	0,0%	0	0,0%	0,25	0,25	0,25	0,25	0,25	0,25
1,2-Dibromoetano	0,05	0,1	232	0	0,0%	0	0,0%	0,03	0,03	0,03	0,03	0,03	0,03
Bromodiclorometano	0,5	10	232	0	0,0%	0	0,0%	0,25	0,25	0,25	0,25	0,25	0,25
Clorodibromometano	0,5	10	232	0	0,0%	0	0,0%	0,25	0,25	0,25	0,25	0,25	0,25
Bromoformio	0,5	10	232	0	0,0%	0	0,0%	0,25	0,25	0,25	0,25	0,25	0,25
Idrocarburi C<12	5	250	232	0	0,0%	0	0,0%	2,5	2,8	79,0	2,5	2,5	2,5
Idrocarburi C>12	10	750	232	2	0,9%	0	0,0%	5,0	53,1	5845,0	5,0	40,2	5,0
Acenaftene	0,5	50	231	0	0,0%	0	0,0%	0,25	0,33	5,78	0,25	0,25	0,25
Acenaftilene	0,5		231	0	0,0%	0	0,0%	0,25	0,27	1,99	0,25	0,25	0,25
Antracene	0,5	50	231	1	0,4%	0	0,0%	0,25	1,22	158,12	0,25	0,25	0,25
Benzo(a)antracene	0,5	10	232	7	2,6%	2	0,9%	0,25	4,69	437,95	0,25	1,54	0,25
Benzo(a)pirene	0,1	10	232	5	2,2%	1	0,4%	0,1	1,3	126,0	0,1	0,7	0,1
Benzo(b)fluorantene	0,5	10	229	2	0,9%	0	0,0%	-1,0	0,2	20,3	0,3	0,3	0,25
Benzo(ghi)perilene	0,1	10	232	3	1,3%	0	0,0%	0,1	0,8	63,3	0,1	0,7	0,1
Benzo(k)fluorantene	0,5	10	229	0	0,0%	0	0,0%	-1,0	0,1	6,5	0,3	0,3	0,25
Crisene	5	50	232	3	1,3%	0	0,0%	2,5	5,7	309,6	2,5	2,5	2,5
Dibenzo(a,h)antracene	0,1	10	231	1	0,4%	0	0,0%	0,1	0,2	15,2	0,1	0,2	0,1
Fenantrene	0,5	50	231	2	0,9%	0	0,0%	0,25	2,65	195,34	0,25	1,74	0,25
Fluorantene	0,5		231	0	0,0%	0	0,0%	0,25	5,19	549,15	0,25	3,50	0,25
Fluorene	0,5	50	231	0	0,0%	0	0,0%	0,25	0,38	15,15	0,25	0,25	0,25
Indeno(123cd)pirene	0,1	5	232	7	2,6%	0	0,0%	0,1	0,6	45,6	0,1	0,5	0,1
Naftalene	0,5	50	231	0	0,0%	0	0,0%	0,25	0,28	1,63	0,25	0,25	0,25
Pirene	5	50	231	3	1,3%	2	0,9%	2,5	11,7	949,3	2,5	2,5	2,5
Dibenzo(a,e)pirene	0,1	10	216	1	0,5%	0	0,0%	0,1	0,4	18,7	0,3	0,3	0,3
Dibenzo(a,h)pirene	0,5	10	217	0	0,0%	0	0,0%	0,1	0,1	1,2	0,1	0,1	0,1
Dibenzo(a,i)pirene	0,5	10	216	0	0,0%	0	0,0%	0,25	0,26	2,20	0,25	0,25	0,25
Dibenzo(a,l)pirene	0,5	10	216	0	0,0%	0	0,0%	0,25	0,27	1,97	0,25	0,25	0,25
Sommatoria_IPA	10	100	228	6	2,3%	2	0,9%	0,2	29,8	2361,3	5,0	12,5	5,0
Esaclorobutadiene	0,1		216	0	0,0%	0	0,0%	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Esacloroetano	0,1		216	0	0,0%	0	0,0%	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Esaclorobenzene	0,05	5	216	0	0,0%	0	0,0%	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
1,2-Dicloropropene	0,5		16	0	0,0%	0	0,0%	0,25	0,25	0,25	0,25	0,25	0,25
1-Clorobutano	0,5		16	0	0,0%	0	0,0%	0,25	0,25	0,25	0,25	0,25	0,25
1-Cloro-1,3butadiene	0,5		16	0	0,0%	0	0,0%	0,25	0,25	0,25	0,25	0,25	0,25
Bromometano	0,5		16	0	0,0%	0	0,0%	0,25	0,25	0,25	0,25	0,25	0,25
Triclorofluorometano	0,5		16	0	0,0%	0	0,0%	0,25	0,25	0,25	0,25	0,25	0,25
PCB	0,1	5	10	0	0,0%	0	0,0%	0,1	1,8	3,6	1,8	3,2	0,4
<b>TOTALI</b>			<b>14797</b>	<b>47</b>	<b>0,32%</b>	<b>5</b>	<b>0,03%</b>						

Nota: i totali non considerano nel computo le sommatorie (sommatoria IPA)

## **ALLEGATO 6**

### **PLANIMETRIA DEI PUNTI SU CUI È STATA ESEGUITA L'ASPORTAZIONE DEGLI HOT SPOTS**



## **ALLEGATO 7**

### **COMUNICAZIONE ARPAV SUGLI ESITI DELLE ANALISI ESEGUITE SULLE PARETI E SUL FONDO DEGLI SCAVI**

**ARPAV**  
Agenzia Regionale  
per la Prevenzione e  
Protezione Ambientale  
del Veneto



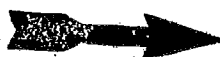
**Dipartimento Provinciale di Venezia**  
**Servizio Rischio Industriale e Bonifiche**  
U.O. BONIFICHE SITI INQUINATI  
Via Lissa, 6  
30171 Venezia Mestre Italy  
Tel. +39 041 5445511  
Fax +39 041 5445500  
e-mail: dapve@arpa.veneto.it

**Responsabile del Procedimento:**  
Dott. Carlo Moretto  
Tel.: +39 041 5445607 e-mail: [cmoretto@arpa.veneto.it](mailto:cmoretto@arpa.veneto.it)  
**Responsabile dell'Istruttoria:**  
Dott. Leonardo Mason  
Tel.: +39 041 5445608 e-mail: [lmason@arpa.veneto.it](mailto:lmason@arpa.veneto.it)  
**Incaricato dell'Istruttoria:**  
Dott. Marco Rizzo  
Tel.: +39 041 5445696 e-mail: [mrizzo@arpa.veneto.it](mailto:mrizzo@arpa.veneto.it)

Prot. n.: 105562 /11/SRIB

Bon PM 158

Venezia-Mestre, 15 SET. 2011



e p.c.

Interporto di Venezia S.p.A.  
Via dell'Elettricità, 21  
30175 Porto Marghera Venezia

Al Direttore Generale  
Servizio Qualità della Vita  
Ministero dell'Ambiente  
Via C. Colombo, 44  
00147 Roma

Regione Veneto  
Direzione Progetto Venezia  
Via Podgora, 16  
30170 Mestre (VE)

Provincia di Venezia  
Servizio Difesa del Suolo  
e Tutela del Territorio  
Ufficio Bonifiche  
Via Forte Marghera, 191  
30173 Mestre (VE)

Comune di Venezia  
Direzione C.le Ambiente  
Servizio Pianificazione Ambientale  
San Marco, 4136  
30124 Venezia

All'Istituto Superiore di Sanità  
V.le regina Elena, 299  
00161 Roma

ISPRA  
Servizio Interdipartimentale per le  
Emergenze Ambientali  
Settore Siti Contaminati  
Via Vitaliano Brancati, 48  
00144 Roma

**ARPAV**  
Agenzia Regionale  
per la Prevenzione e  
Protezione Ambientale  
del Veneto

Centr. +39 049 8239301-303  
Codice Fiscale 92111430283  
Partita IVA 03382700288  
e-mail: [urp@arpa.veneto.it](mailto:urp@arpa.veneto.it)  
[www.arpa.veneto.it](http://www.arpa.veneto.it)

Direzione Generale  
Via Matteotti 27  
35137 Padova - Italy  
Tel. +39 049 8239341-354  
Fax +39 049 660966

Direzione Area Amministrativa  
Tel. +39 049 8239302  
Fax +39 049 660966

Direzione Area Tecnico-Scientifica  
Direzione Area Ricerca e informazione  
Tel. +39 049 8767610-633  
Fax +39 049 8767670

**Oggetto: trasmissione esiti analitici – analisi chimiche di terreni da fondo scavo e pareti prelevati presso Interporto di Venezia S.p.A. - area ex Alucentro, ubicato in Via dell'Elettricità n. 21 a Porto Marghera (VE)**

Per gli adempimenti di competenza si trasmette, in allegato, la documentazione relativa all'attività svolta presso l'area ex Alucentro, di proprietà della Ditta Interporto di Venezia S.p.A., ubicata in Via dell'Elettricità n.21, all'interno del Sito di Interesse Nazionale di Porto Marghera (VE).

Nei giorni 28 marzo, 4 aprile e 23 giugno 2011 personale di questo Dipartimento ARPAV Provinciale di Venezia si è presentato presso il sito in oggetto per effettuare dei controcampioni di controllo nell'ambito del progetto definitivo di bonifica dei suoli.

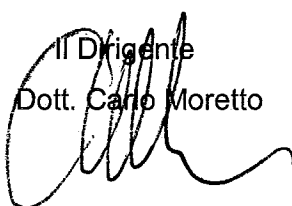
Quest'attività ha permesso il prelievo di 21 controcampioni di terreno da fondo scavo e pareti.

Le concentrazioni dei parametri analizzati risultano inferiori ai limiti fissati dal D.M. 471/1999, All. 1, Tab. 1, Col. B. Le stesse conclusioni valgono anche per la verifica di conformità rispetto ai limiti fissati dal D.Lgs. 152/2006, Parte IV, Titolo V, All. 5, Tab. 1, Col. B.

Si rimane a disposizione per chiarimenti e informazioni.

Si allega alla documentazione destinata alla Ditta copia originale dei Rapporti di Prova delle analisi effettuate dai laboratori ARPAV di Vicenza e di Venezia. Si ricorda che copia originale delle analisi è, inoltre, a disposizione presso la sede dello scrivente Servizio.

Il Dirigente  
Dott. Carlo Moretto



mr/CM

*Allegati: Rapporti di Prova n. 149810 + 149818, 151551 + 151561 e 170216.*

**ARPAV**  
Agenzia Regionale  
per la Prevenzione e  
Protezione Ambientale  
del Veneto

Centr. +39 049 8239301-303  
Codice Fiscale 92111430283  
Partita IVA 03382700288  
e-mail: [urp@arpa.veneto.it](mailto:urp@arpa.veneto.it)  
[www.arpa.veneto.it](http://www.arpa.veneto.it)

Direzione Generale  
Via Matteotti 27  
35137 Padova - Italy  
Tel. +39 049 8239341-354  
Fax +39 049 660966

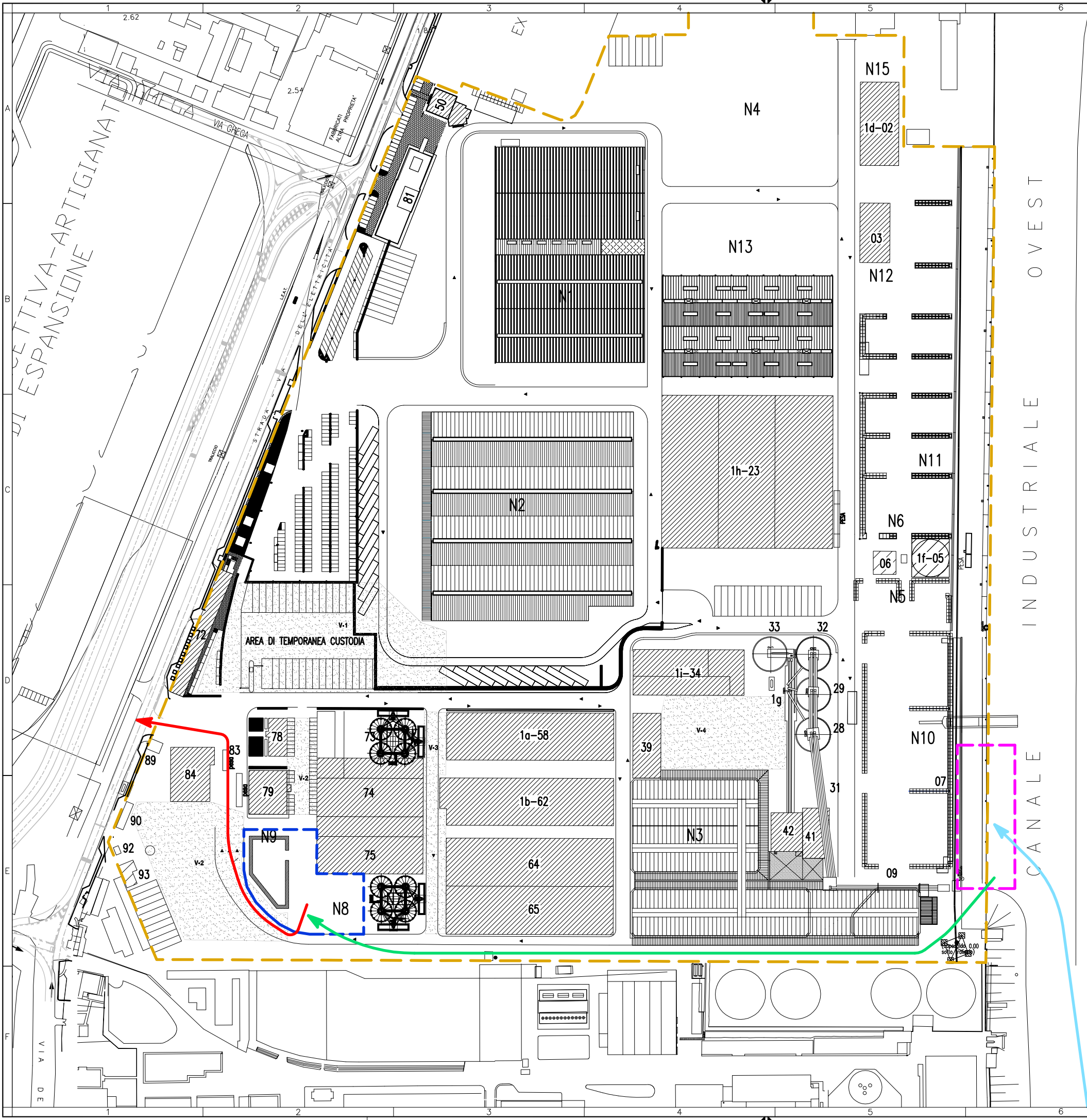
Direzione Area Amministrativa  
Tel. +39 049 8239302  
Fax +39 049 660966

Direzione Area Tecnico-Scientifica  
Direzione Area Ricerca e Informazione  
Tel. +39 049 8767610-633  
Fax +39 049 8767670



## **ALLEGATO 8**

### **TAVOLA DI INQUADRAMENTO DELL'AREA E PERCORSI DEI MATERIALI**



LEGENDA:

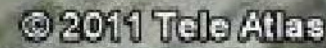
- AREA DI PROPRIETA' INTERPORTO S.p.A.
- AREA PER ATTIVITA' SPERIMENTALI
- BANCHINA DI RICEVIMENTO MATERIALE DRAGATO
- TRASFERIMENTO DEL MATERIALE ALL'IMPIANTO SPERIMENTALE
- INVO DEI MATERIALI IN USCITA DALL'IMPIANTO A RECUPERO E/O SMALTIMENTO
- ARRIVO DEL MATERIALE DRAGATO DAI PUNTI DI PRELIEVO MEDIANTE MOTOPONTONE

0	30/09/11	PRIMA EMISSIONE	F. CARBONI	G. PREDA	G. PREDA
REV.	DATA	DESCRIZIONE	REDAZIONE	VERIFICA	APPROVAZIONE
<div><div>TREVI</div><div>TREVI S.p.A. 5819 - Via Diamano 47023 Cesena-Italy Tel. 0547/319311 Telefax 0547/317395 Email project@trevisa.com</div></div>					
COMMITTENTE	COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA SOCIO ECONOMICO AMBIENTALE RELATIVA AI CANALI DI GRANDE NAVIGAZIONE DELLA LAGUNA DI VENEZIA				RIFERIMENTO PRG. A.0.0.01.6B.0
OPERA	PROPOSTA TECNICA PER LA SPERIMENTAZIONE DI UN PROCESSO INNOVATIVO PER IL DRAGAGGIO E IL TRATTAMENTO DEI SEDIMENTI				SCALA
OGGETTO	INQUADRAMENTO DELL'AREA E PERCORSI DEI MATERIALI				DISEGNO N°

## **ALLEGATO 9**

### **LAYOUT DI CANTIERE**





## COROGRAFIA



6	14/09/11	NUOVA AREA DI CANTIERE	F. CARBONI	G. PREDÀ	G. PREDÀ
5	28/07/11	NUOVA AREA DI CANTIERE	F. CARBONI	G. PREDÀ	G. PREDÀ
4	21/06/11	SPOSTAMENTO AREE DI CANTIERE	F. CARBONI	G. PREDÀ	G. PREDÀ
3	17/06/11	SPOSTAMENTO AREE DI CANTIERE	F. CARBONI	G. PREDÀ	G. PREDÀ
2	15/06/11	SPOSTAMENTO AREE DI CANTIERE	F. CARBONI	G. PREDÀ	G. PREDÀ
1	09/06/11	RIDUZIONE AREE DI CANTIERE	F. CARBONI	G. PREDÀ	G. PREDÀ
0	03/05/11	PRIMA EMISSIONE	F. CARBONI	G. PREDÀ	G. PREDÀ
REV.	DATA	DESCRIZIONE	REDAZIONE	VERIFICA	APPROVAZIONE



TREVI S.p.A.  
5819, Via Dismano  
47023 Cesena-Italy  
Tel. 0547/319311  
Telefax 0547/317395  
Email [project@trevispa.com](mailto:project@trevispa.com)

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA SOCIO  
ECONOMICO AMBIENTALE RELATIVA AI CANALI  
DI GRANDE NAVIGAZIONE DELLA LAGUNA DI VENEZIA

OPERA


PROPOSTA TECNICA PER LA SPERIMENTAZIONE DI UN PROCESSO INNOVATIVO PER IL DRAGAGGIO E IL TRATTAMENTO DEI SEDIMENTI

OGGETTO	LAYOUT DI CANTIERE
---------	--------------------

RIFERIMENTO PRG.

A 0 0 0 1 6 B 0

SCALA  
1:200

DISEGNO N° \_\_\_\_\_  




## **ALLEGATO 10**

### **ESTRATTO AIA PIATTAFORMA 3V GREEN EAGLE GRASSOBBIO**

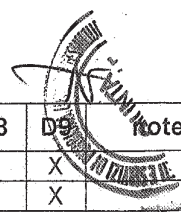
Riguardo alla realizzazione di tali varianti impiantistiche, la Regione Lombardia ha comunicato (nota prot. n° 001/2006.0024375 del 2/11/2006) la non assoggettabilità delle stesse alla procedura di V.I.A.

#### B.4. Codici CER autorizzati e operazioni svolte sui rifiuti

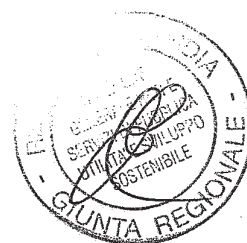
Nella tabella seguente si riportano i codici CER che individuano le tipologie di rifiuti provenienti da terzi trattati nell'impianto e le operazioni svolte sugli stessi; non vi sono nuovi codici CER rispetto a quelli autorizzati con d.d. n°1452 del 18/5/2007 e con d.d. n°4415/05. Si specifica che:

1. vi è sempre il deposito preliminare D15 preventivo agli altri trattamenti;
2. dopo il trattamento chimico-fisico D9 vi è sempre il trattamento biologico D8;
3. in alcuni casi indicati come "alternativa" vi può essere, in funzione della qualità del rifiuto o del singolo carico dello stesso, il trattamento D9+D8 o direttamente il solo trattamento biologico D8;
4. in particolare con il CER 070701 subiscono il trattamento biologico i flussi selezionati all'origine (sicuramente biodegradabili) della 3V Sigma di Mozzo (BG).

CER	DESCRIZIONE RIFIUTO	D15	D8	D9	note
02 01 01	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	X	X	X	
02 02 01	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	X	X	X	
02 02 04	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	X	X	X	
02 03 01	fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti	X	X	X	
02 03 02	rifiuti legati all'impiego di conservanti	X	X	X	
02 03 03	rifiuti prodotti dall'estrazione tramite solvente	X	X	X	
02 03 05	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	X	X	X	
02 04 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	X	X	X	alternativa
02 05 02	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	X	X	X	
02 06 01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	X	X	X	alternativa
02 06 02	rifiuti legati all'impiego di conservanti	X	X	X	alternativa
02 06 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	X	X	X	alternativa
02 07 01	rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima	X	X	X	alternativa
02 07 02	rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche	X	X	X	alternativa
02 07 03	rifiuti prodotti dai trattamenti chimici	X	X	X	alternativa
02 07 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	X	X	X	alternativa
02 07 05	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	X	X	X	alternativa
03 02 01	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organici non alogenati	X	X	X	
03 02 02	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organici clorurati	X	X	X	
03 02 03	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organometallici	X	X	X	
03 02 04	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti inorganici	X	X	X	
03 02 05	altri prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti sostanze pericolose	X	X	X	
03 03 02	fanghi di recupero dei bagni di macerazione (green liquor)	X	X	X	
03 03 05	fanghi prodotti dai processi di disinchiostrazione nel riciclaggio della carta	X	X	X	
03 03 09	fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio	X	X	X	
03 03 11	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 03 03 10	X	X	X	
04 01 01	carniccio e frammenti di calce	X	X	X	



CER	DESCRIZIONE RIFIUTO	D15	D8	D5	note
04 01 04	liquido di concia contenente cromo	X	X	X	
04 01 05	liquido di concia non contenente cromo	X	X	X	
04 01 06	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti cromo	X	X	X	
04 01 07	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, non contenenti cromo	X	X	X	
04 02 14	rifiuti provenienti da operazioni di finitura, contenenti solventi organici	X	X	X	
04 02 15	rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 14	X	X	X	
04 02 16	tinture e pigmenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	
04 02 17	tinture e pigmenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 16	X	X	X	
04 02 19	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	
04 02 20	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 19	X	X	X	
05 01 02	fanghi da processi di dissalazione	X	X	X	
05 01 04	fanghi acidi prodotti da processi di alchilazione	X	X	X	
05 01 06	fanghi oleosi prodotti dalla manutenzione di impianti e apparecchiature	X	X	X	
05 01 09	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	
05 01 10	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 05 01 09	X	X	X	
05 01 11	rifiuti prodotti dalla purificazione di carburanti tramite basi	X	X	X	
05 01 12	acidi contenenti oli	X	X	X	
05 01 13	fanghi residui dell'acqua di alimentazione delle caldaie	X	X	X	
05 01 14	rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento	X	X	X	
05 06 04	rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento	X	X	X	
05 07 02	rifiuti contenenti zolfo	X	X	X	
06 01 01	acido solforico ed acido solforoso	X	X	X	
06 01 02	acido cloridrico	X	X	X	
06 01 03	acido fluoridrico	X	X	X	
06 01 04	acido fosforico e fosforoso	X	X	X	alternativa
06 01 05	acido nitrico e acido nitroso	X	X	X	
06 01 06	altri acidi	X	X	X	
06 02 01	idrossido di calcio	X	X	X	alternativa
06 02 03	idrossido di ammonio	X	X	X	alternativa
06 02 04	idrossido di sodio e di potassio	X	X	X	alternativa
06 02 05	altre basi	X	X	X	alternativa
06 03 11	sali e loro soluzioni, contenenti cianuri	X	X	X	
06 03 13	sali e loro soluzioni, contenenti metalli pesanti	X	X	X	
06 03 14	sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13	X	X	X	
06 04 03	rifiuti contenenti arsenico	X	X	X	
06 05 02	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	
06 05 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02	X	X	X	
06 06 02	rifiuti contenenti solfuri pericolosi	X	X	X	
06 06 03	rifiuti contenenti solfuri, diversi da quelli di cui alla voce 06 06 02	X	X	X	
06 07 04	soluzioni ed acidi, ad es. acido di contatto	X	X	X	
06 09 03	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio contenenti o contaminati da sostanze pericolose	X	X	X	
06 09 04	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio, diversi da quelli di cui alla voce 06	X	X	X	



-CER	DESCRIZIONE RIFIUTO	D15	D8	D9	note
	09 03				
06 10 02	rifiuti contenenti sostanze pericolose	X	X	X	
06 11 01	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio nella produzione di diossido di titanio	X	X	X	
06 13 01	prodotti fitosanitari, agenti conservativi del legno ed altri biocidi inorganici	X	X	X	
07 01 01	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	X	X	X	
07 01 03	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	X	X	
07 01 04	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	X	X	
07 01 07	fondi e residui di reazione, alogenati	X	X	X	
07 01 08	altri fondi e residui di reazione	X	X	X	
07 01 11	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	
07 01 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 01 11	X	X	X	
07 02 01	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	X	X	X	
07 02 03	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	X	X	
07 02 04	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	X	X	
07 02 07	fondi e residui di reazione, alogenati	X	X	X	
07 02 08	altri fondi e residui di reazione	X	X	X	
07 02 11	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	
07 02 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 11	X	X	X	
07 02 14	rifiuti prodotti da additivi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	
07 02 15	rifiuti prodotti da additivi, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 14	X	X	X	
07 03 01	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	X	X	X	
07 03 03	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	X	X	
07 03 04	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	X	X	
07 03 07	fondi e residui di reazione alogenati	X	X	X	
07 03 08	altri fondi e residui di reazione	X	X	X	
07 03 11	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	
07 03 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 03 11	X	X	X	
07 04 01	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	X	X	X	
07 04 03	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	X	X	
07 04 04	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	X	X	
07 04 07	fondi e residui di reazione alogenati	X	X	X	
07 04 08	altri fondi e residui di reazione	X	X	X	
07 04 11	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	
07 04 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 04 11	X	X	X	
07 05 01	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	X	X	X	
07 05 03	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	X	X	
07 05 04	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	X	X	
07 05 07	fondi e residui di reazione, alogenati	X	X	X	
07 05 08	altri fondi e residui di reazione	X	X	X	
07 05 11	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	
07 05 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 11	X	X	X	



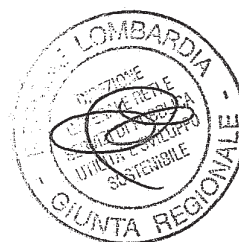




CER	DESCRIZIONE RIFIUTO	D15	D8	D9	Note
07 06 01	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	X	X	X	
07 06 03	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	X	X	
07 06 04	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	X	X	
07 06 07	fondi e residui di reazione, alogenati	X	X	X	
07 06 08	altri fondi e residui di reazione	X	X	X	
07 06 11	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	
07 06 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 06 11	X	X	X	
07 07 01	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	X	X	X	alternativa
07 07 03	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	X	X	
07 07 04	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	X	X	
07 07 07	fondi e residui di reazione, alogenati	X	X	X	
07 07 08	altri fondi e residui di reazione	X	X	X	
07 07 11	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	
07 07 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 07 11	X	X	X	
08 01 13	fanghi prodotti da pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X	X	
08 01 14	fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 13	X	X	X	
08 01 15	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X	X	
08 01 16	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 15	X	X	X	
08 01 17	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X	X	
08 01 18	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17	X	X	X	
08 01 19	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X	X	
08 01 20	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19	X	X	X	
08 01 21	residui di vernici o di sverniciatori	X	X	X	
08 02 02	fanghi acquosi contenenti materiali ceramici	X	X	X	
08 02 03	sospensioni acquose contenenti materiali ceramici	X	X	X	
08 03 07	fanghi acquosi contenenti inchiostro	X	X	X	
08 03 08	rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro	X	X	X	
08 03 12	scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	
08 03 13	scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 12	X	X	X	
08 03 14	fanghi di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	
08 03 15	fanghi di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 14	X	X	X	
08 03 16	residui di soluzioni chimiche per incisione	X	X	X	
08 04 09	adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X	X	
08 04 10	adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09	X	X	X	
08 04 11	fanghi di adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X	X	
08 04 12	fanghi di adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 11	X	X	X	
08 04 13	fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X	X	

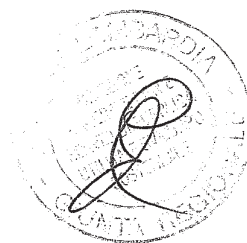


- CER	DESCRIZIONE RIFIUTO	D15	D8	D9	note
08 04 14	fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 13	X	X	X	
08 04 15	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X	X	
08 04 16	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 15	X	X	X	
08 05 01	isocianati di scarto	X	X	X	
09 01 01	soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa	X	X	X	
09 01 02	soluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquosa	X	X	X	
09 01 03	soluzioni di sviluppo a base di solventi	X	X	X	
09 01 04	soluzioni fissative	X	X	X	
09 01 05	soluzioni di lavaggio e soluzioni di arresto-fissaggio	X	X	X	
10 01 07	rifiuti fangosi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi	X	X	X	
10 01 09	acido solforico	X	X	X	
10 01 20	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	
10 01 21	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 20	X	X	X	
10 01 22	fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	
10 01 23	fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 22	X	X	X	
10 01 26	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento	X	X	X	
10 02 11	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenuti oli	X	X	X	
10 02 12	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 11	X	X	X	
10 02 13	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	
10 02 14	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 13	X	X	X	
10 02 15	altri fanghi e residui di filtrazione	X	X	X	
10 03 25	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	
10 03 26	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 25	X	X	X	
10 03 27	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	X	X	X	
10 03 28	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 27	X	X	X	
10 04 07	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X	X	X	
10 04 09	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	X	X	X	
10 04 10	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 04 09	X	X	X	
10 05 06	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X	X	X	
10 05 08	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	X	X	X	
10 05 09	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 05 08	X	X	X	
10 06 07	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X	X	X	
10 06 09	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	X	X	X	
10 06 10	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 06 09	X	X	X	
10 07 05	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X	X	X	



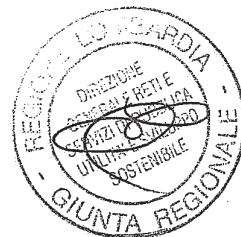


CER	DESCRIZIONE RIFIUTO	D15	D8	D9	note
10 07 07	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	X	X	X	
10 07 08	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 07 07	X	X	X	
10 08 17	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	
10 08 18	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 17	X	X	X	
10 08 19	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	X	X	X	
10 08 20	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 19	X	X	X	
10 11 17	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	
10 11 18	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 17	X	X	X	
10 12 05	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X	X	X	
10 12 13	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	X	X	X	
10 13 07	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X	X	X	
10 13 14	rifiuti e fanghi di cemento	X	X	X	
11 01 05	acidi di decappaggio	X	X	X	
11 01 06	acidi non specificati altrimenti	X	X	X	
11 01 07	basi di decappaggio	X	X	X	alternativa
11 01 08	fanghi di fosfatazione	X	X	X	
11 01 09	fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	
11 01 10	fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 11 01 09	X	X	X	
11 01 11	soluzioni acquose di lavaggio, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	
11 01 12	soluzioni acquose di lavaggio, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 11	X	X	X	
11 01 13	rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose	X	X	X	
11 01 14	rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 11 01 13	X	X	X	
11 01 15	eluati e fanghi di sistemi a membrana e sistemi a scambio ionico, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	
11 01 98	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose	X	X	X	
11 02 02	rifiuti della lavorazione idrometallurgica dello zinco (compresi jarosite, goethite)	X	X	X	
11 02 03	rifiuti della produzione di anodi per processi elettrolitici acquosi	X	X	X	
11 02 07	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose	X	X	X	
11 03 01	rifiuti contenenti cianuro	X	X	X	
11 03 02	altri rifiuti	X	X	X	
12 01 08	emulsioni e soluzioni per macchinari, contenenti alogeni	X	X	X	
12 01 09	emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni	X	X	X	
12 01 14	fanghi di lavorazione, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	
12 01 15	fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 14	X	X	X	
12 03 01	soluzioni acquose di lavaggio	X	X	X	
12 03 02	rifiuti prodotti da processi di sgrassatura a vapore	X	X	X	
13 01 04	emulsioni clorurate	X	X	X	
13 01 05	emulsioni non clorate	X	X	X	
13 05 02	fanghi di prodotti di separazione olio/acqua	X	X	X	
13 05 03	fanghi da collettori	X	X	X	
13 05 07	acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua	X	X	X	
13 08 01	fanghi ed emulsioni prodotti dai processi di dissalazione	X	X	X	
13 08 02	altre emulsioni	X	X	X	
14 06 02	altri solventi e miscele di solventi, alogenati	X	X	X	
14 06 03	altri solventi e miscele di solventi	X	X	X	

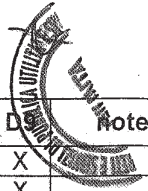




CER	DESCRIZIONE RIFIUTO	D15	D8	D9	note
14 06 04	fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati	X	X	X	
14 06 05	fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi	X	X	X	
16 01 14	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	X	X	X	
16 01 15	liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14	X	X	X	
16 03 03	rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	
16 03 04	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	X	X	X	
16 03 05	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	
16 03 06	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	X	X	X	
16 05 06	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	X	X	X	
16 05 07	sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	X	X	X	
16 05 08	sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	X	X	X	
16 05 09	sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08	X	X	X	
16 07 08	rifiuti contenenti olio	X	X	X	
16 07 09	rifiuti contenenti altre sostanze pericolose	X	X	X	
16 08 06	liquidi esauriti usati come catalizzatori	X	X	X	
16 09 01	permanganati, ad esempio permanganato di potassio	X	X	X	
16 09 02	cromati, ad esempio cromato di potassio, dicromato di potassio o di sodio	X	X	X	
16 09 03	perossidi, ad esempio perossido d'idrogeno	X	X	X	
16 09 04	sostanze ossidanti non specificate altrimenti	X	X	X	
16 10 01	soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	
16 10 02	soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01	X	X	X	
16 10 03	concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	
16 10 04	concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 03	X	X	X	
17 05 05	fanghi di dragaggio, contenente sostanze pericolose	X	X	X	
17 05 06	fanghi di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 17 05 05	X	X	X	alternativa
18 01 06	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	X	X	X	
18 01 07	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 01 06	X	X	X	
18 01 08	medicinali citotossici e citostatici	X	X	X	
18 01 09	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08	X	X	X	
18 02 05	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	X	X	X	
18 02 06	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 02 05	X	X	X	
18 02 07	medicinali citotossici e citostatici	X	X	X	
18 02 08	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 02 07	X	X	X	
19 01 06	rifiuti liquidi acquosi prodotti dal trattamento dei fumi e di altri rifiuti liquidi acquosi	X	X	X	
19 02 03	miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi	X	X	X	alternativa
19 02 04	miscugli di rifiuti contenenti almeno un rifiuto pericoloso	X	X	X	
19 02 05	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	
19 02 06	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05	X	X	X	alternativa
19 02 11	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose	X	X	X	
19 04 04	rifiuti liquidi acquosi prodotti dalla tempra di rifiuti vetrificati	X	X	X	
19 06 03	liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani	X	X	X	
19 06 05	liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale	X	X	X	
19 07 02	percolato di discarica, contenente sostanze pericolose	X	X	X	
19 07 03	percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 19 07 02	X	X	X	alternativa
19 08 05	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	X	X	X	







CER	DESCRIZIONE RIFIUTO	D15	D8	D9	Note
19 08 07	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico	X	X	X	
19 08 08	rifiuti prodotti da sistemi a membrana, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	
19 08 11	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	
19 08 12	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce	X	X	X	
19 08 13	fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali	X	X	X	
19 08 14	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13	X	X	X	
19 09 02	fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua	X	X	X	
19 09 03	fanghi prodotti dai processi di decarbonatazione	X	X	X	
19 09 06	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico	X	X	X	
19 11 03	rifiuti liquidi acquosi	X	X	X	
19 11 04	rifiuti prodotti dalla purificazione di carburanti tramite basi	X	X	X	
19 11 05	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	
19 11 06	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 19 11 05	X	X	X	
19 11 07	rifiuti prodotti dalla purificazione dei fumi	X	X	X	
19 13 03	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	
19 13 04	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03	X	X	X	alternativa
19 13 05	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	
19 13 06	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce	X	X	X	alternativa
19 13 07	rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	
19 13 08	rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 07	X	X	X	alternativa
20 03 04	fanghi delle fosse settiche	X	X	X	alternativa
20 03 06	rifiuti della pulizia delle fognature	X	X	X	alternativa

### B.5. Quantitativi autorizzati e varianti richieste

La ditta 3V Green Eagle S.p.A. è autorizzata con d.d. provinciale n°1452 del 18/5/2007 (rinnovo della d.g.r. n°9070 del 17/5/2002, così come modificata con d.d. provinciale n°4415 del 30/12/2005) all'esercizio dell'attività di deposito preliminare (D15) e smaltimento (D8, D9) di rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi mediante l'impianto di depurazione descritto ai paragrafi precedenti; l'impianto riceve e tratta anche gli scarichi della ditta 3V Sigma. Lo scarico delle acque depurate è convogliato nel Fiume Serio.

Con d.d. N°4415 del 30/12/2005 della Provincia di Bergamo sono state autorizzate alcune varianti all'esercizio dell'attività:

1. aumento del COD trattabile all'impianto TOP;
2. variazione dei volumi smaltiti nell'intero impianto in funzione del COD effettivamente ritirato;
3. richiesta di nuovi codici CER da trattare nell'impianto.

